

ARMENIA

(HAYASTANI), REPUBBLICA DELL'ASIA OCCIDENTALE, SITUATA IN TRANSCAUCASIA, CONFINANTE EST CON L'AZERBAIGIAN, A OVEST CON LA TURCHIA, A SUD CON L'IRAN E LA REPUBBLICA AUTONOMA DEL NAHIËEVAN (ENCLAVE DELL'AZERBAIGIAN). EX REPUBBLICA DELL'UNIONE DELLE REPUBBLICHE SOCIALISTE SOVIETICHE (URSS), L'ARMENIA È UN PAESE PREVALENTEMENTE MONTUOSO, CON SCARSO TERRENO ARABILE, LA CUI SUPERFICIE COMPLESSIVA È DI 29.800 KM². LA POPOLAZIONE SI CONCENTRA NELLE VALLI, SPECIALMENTE LUNGO IL FIUME RAZDAN, DOVE È SITUATA EREVAN, CAPITALE E CITTÀ PIÙ GRANDE DEL PAESE.

L'ARMENIA HA UNA POPOLAZIONE DI 3.421.775 ABITANTI (1998). LA CITTÀ PIÙ GRANDE DEL PAESE, MOLTO URBANIZZATO, È EREVAN, CON UNA POPOLAZIONE DI 1.283.000 ABITANTI (1991); LA SECONDA CITTÀ PIÙ POPOLOSA È KUMAYRI (NOTA COL NOME DI LENINAKAN FINO AL 1991).

IN BASE ALLA COSTITUZIONE PROMULGATA NEL 1995, CAPO DELLO STATO È IL PRESIDENTE.

IL PAESE È MEMBRO DELLA COMUNITÀ DEGLI STATI INDIPENDENTI DAL 1991.

DAL 1270 ALL'850 A.C. LA VALLE DEL FIUME ARAXES (ORA ARAKS) E LA PIANURA ATTORNO AL LAGO VAN FURONO DOMINI DI UN REGNO, CHIAMATO ANCHE VAN, MA CONOSCIUTO NELLA VICINA ASSIRIA COME URARTU (IN EBRAICO ARARAT).

IL NOME ARMENIA COMPARE PER LA PRIMA VOLTA NELL'ISCRIZIONE DI BEHISTUN DI DARIO I, RE DI PERSIA, VERSO IL 521 A.C. NEL 612 A.C. L'ARMENIA ERA STATA CONQUISTATA DAI MEDI, CHE LA GOVERNARONO FINO AL 549 A.C., ANNO IN CUI CIRO IL GRANDE, RE E FONDATORE DELL'IMPERO DI PERSIA, SI IMPADRONÌ DELLA REGIONE CHE DIVENNE SATRAPIA DI PERSIA.

DOPO LA MORTE DI ALESSANDRO MAGNO, CHE AVEVA CONQUISTATO LA PERSIA, L'ARMENIA DIVENNE INDIPENDENTE. ANTIOCO III, RE DI SIRIA, SI IMPADRONÌ DEL TERRITORIO NEL 212 A.C. E LO DIVISE IN DUE SATRAPIE, GUIDATE DA PRINCIPI ARMENI, CHE RIMASERO INDIPENDENTI DAL 190 AL 94 A.C., QUANDO TIGRANE IL GRANDE, RE D'ARMENIA, LE RIUNÌ SOTTO IL PROPRIO COMANDO. TIGRANE CONQUISTÒ PARTE DELL'ASIA MINORE E LA MESOPOTAMIA, MA FU SCONFITTO DAI ROMANI NEL 69 A.C.: L'ARMENIA ENTRÒ COSÌ A FAR PARTE DELL'IMPERO ROMANO.

DOPO IL IV SECOLO L'ARMENIA, DI FEDE CRISTIANA, SI OPPOSE AI PERSIANI SEGUACI DI ZOROASTRO. GLI ARABI, DOPO AVER CONQUISTATO LA PERSIA NEL 642, SI IMPADRONIRONO ANCHE DELL'ARMENIA, CHE NEL 653 IL CALIFFATO DECISE DI FAR GOVERNARE DA UN PRINCIPE ARMENO, DESIGNATO PATRIZIO DI ARMENIA. COL TEMPO I PATRIZI DIVENNERO VERI E PROPRI SOVRANI, E NELL'886 LA DINASTIA BAGRATUNI RESTAURÒ IL REGNO ARMENO, CHE GOVERNÒ IL PAESE NEI SECOLI IX E X.

NEL MEDIOEVO I NEMICI PIÙ AGGUERRITI DELL'ARMENIA FURONO I BIZANTINI E I SELGIUCHIDI. LE CONTINUE GUERRE SPINERONO GLI ARMENI A EMIGRARE ALTROVE; NEL 1082 NACQUE UN REGNO CHIAMATO NUOVA ARMENIA, O PICCOLA ARMENIA, CHE COMPRENDEVA LA CILICIA E CHE DURÒ FINO AL 1375.

VERSO IL 1240 L'ARMENIA FU INVASA DAI MONGOLI, CHE LA DOMINARONO FINO AGLI INIZI DEL XV SECOLO. NEL XVI SECOLO L'IMPERO OTTOMANO CONQUISTÒ GRAN PARTE DELLA REGIONE, PERCORSO DA CONTINUE GUERRE TRA GLI OTTOMANI E L'IRAN. NEL XVII SECOLO GLI ARMENI RIMASTI NELLA ZONA CONTROLLATA DAGLI IRANIANI FURONO TRASFERITI ALTROVE, MENTRE QUELLI RIMASTI NELLA ZONA TURCA, DOPO LA CADUTA DI COSTANTINOPOLI NEL 1453, FURONO RIORGANIZZATI SOTTO LA GUIDA DI UN VESCOVO ARMENO, CON AMPIA AUTONOMIA RELIGIOSA, CULTURALE E POLITICA. QUANDO I RUSSI INIZIARONO LA CONQUISTA DELLA CAUCASIA NEL 1828-29, MOLTI ARMENI SI TRASFERIRONO IN QUESTI TERRITORI.

AL FINE DI CONTRASTARE IL RUOLO DI PROTETTORE DELLA CRISTIANITÀ ARMENA ASSUNTO DALLA RUSSIA, GLI INGLESI AGIRONO IN FAVORE DEGLI ARMENI IN TURCHIA, A QUEL TEMPO SOTTO L'INFLUENZA BRITANNICA. TRA GLI ARMENI NACQUERO COSÌ FAZIONI CHE INNEGGIAVANO AL NAZIONALISMO, MA IN DIREZIONI DIVERGENTI: ALCUNE ENFATIZZARONO LA LEALTÀ ALLA TURCHIA, ALTRE SI IMPEGNARONO IN ATTIVITÀ CHE I TURCHI CONSIDERARONO SOVVERSIVE E REPRESSERO DURANTE LA PRIMA GUERRA MONDIALE CON UN VASTO MASSACRO, CHE PROVOCÒ TRA UNO E DUE MILIONI DI VITTIME.

IL 26 MAGGIO 1918 GLI ARMENI, PRECEDENTEMENTE SOTTO IL DOMINIO ZARISTA, DICHIARARONO LA PROPRIA INDIPENDENZA E INSTAURARONO LA REPUBBLICA AUTONOMA D'ARMENIA, RICONOSCIUTA DAGLI ALLEATI NEL 1920.

DURANTE LA GUERRA GRECO-TURCA DEL 1920-1922 GLI ARMENI SI SCHIERARONO CON I GRECI E ANCORA UNA VOLTA I TURCHI VITTORIOSI, DOPO AVER INVASO LA REPUBBLICA CHE SI ERANO RIFIUTATI DI RICONOSCERE, INFLISSERO LORO UNA DURA RAPPRESAGLIA. NEL 1921 SI GIUNSE A UN ACCORDO IN BASE AL QUALE LA REPUBBLICA D'ARMENIA CEDEVA METÀ DEI SUOI TERRITORI CAUCASICI ALLA TURCHIA. NEL 1922 L'ARMENIA SI UNÌ ALL'AZERBAIGIAN E ALLA GEORGIA A FORMARE LA FEDERAZIONE TRANSCAUCASICA, UNA DELLE QUATTRO ORIGINARIE REPUBBLICHE DELL'URSS. NEL 1936 FU ISTITUITA UNA REPUBBLICA SOCIALISTA SOVIETICA ARMENA AUTONOMA.

ARMENIA

DOPO IL CROLLO DELL'UNIONE SOVIETICA, NEL SETTEMBRE DEL 1991 L'ARMENIA SI DICHIARÒ INDIPENDENTE. NEL 1992 TRA ARMENIA E L'AZERBAIGIAN ESPLOSE UN CONFLITTO PER IL POSSESSO DEL NAGORNO-KARABAKH, ENCLAVE ARMENA IN AZERBAIGIAN, NEL 1989 ASSEGNATA ALL'ARMENIA DAL SOVIET SUPREMO SOVIETICO.

LA TENSIONE POLITICA NEL PAESE ANDÒ PROGRESSIVAMENTE AUMENTANDO GIÀ NEL PRIMO ANNO DI INDIPENDENZA. NEL 1992 L'ARMENIA FU AMMESSA NELL'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE.

SEBBENE I NUMEROSI PROBLEMI CHE AFFLIGGONO IL PAESE (IL CONFLITTO CON L'AZERBAIGIAN, IL BLOCCO ECONOMICO, LA DIPENDENZA ENERGETICA E ALIMENTARE), LA RIFORMA POLITICA ED ECONOMICA INTRAPRESA AGLI INIZI DEGLI ANNI NOVANTA HA CONSENTITO AL PAESE DI OTTENERE DISCRETI RISULTATI, SOPRATTUTTO NEI SETTORI AGRICOLO E INDUSTRIALE. NEL 1995 SI SONO SVOLTE LE ELEZIONI POLITICHE E IL PAESE HA ADOTTATO UNA NUOVA COSTITUZIONE.

2000

CARNET CONTENENTE QUATTRO PAGINE DI TESTO ED ILLUSTRAZIONI E QUATTRO FOGLIETTI DI FRANCOBOLLI (CIASCUNO UN BLOCCO DI NOVE FRANCOBOLLI) CON MARGINI ILLUSTRATI, RAFFIGURANTI PERSONALITÀ ARMENE DEL XX SECOLO.

SOGGETTI: VIKTOR HAMBARTSOUMIAN (1908-1996), ASTROFISICO. ABRAHAM ALIKHANOV (1904-1970), FISICO. ANDRANIK LOSSIFIAN (1905-1993) INGEGNERE ELETTRICO. SARGIS SALTIKOV (1905-1983), METALLURGO. SAMVEL KOCHARIANTS (1909-1987), INGEGNERE ELETTRICO. ARTEM MIKOVAN (1905-1970), PROGETTISTA D'AEREI. NORAYR SISSAKIAN (1907-1966), BIOCHIMICO. IVAN KNUNYANTS (1906-1990) CHIMICO. NIKOGHAYOS YENIKOLOPIAN (1924-1993), CHIMICO. NIKOGHAYOS ADONTS (1871-1942), STORICO. MANOUK ABEGHIAN (1865-1944), FOLKLORISTA. HOVHANNES TOUMANIAN (1869-1923), POETA. HRACHYA AJARIAN (1876-1953), LINGUISTA. GEVORG EMIN (1918-1998), POETA. YERVAND LALAYAN (1864-1931), ANTROPOLOGO. DANIEL VAROUJAN (1884-1915), POETA. PARUYR SEVAK (1924-1971), POETA. WILLIAM SAROYAN (1908-1981), SCRITTORE. HAMO BEKNAZARIEN (1892-1965), INVENTORE. ALEXANDRE TAMANIAN (1878-1936), ARCHITETTO. VAHRAM PAPAZIAN (1888-1968), ATTORE. VASIL TAHIROV (1859-1938), VITICULTORE. LEONID YENDIBARIAN (1935-1972), MIMO. HAYKANOUSH DANIELIAN (1893-1958), ATTRICE. SERGO HAMBARTSOUMIAN (1910-1983), GINNASTA. HRANT SHAHINIAN (1923-1996), GINNASTA. TOROS TORAMANIAN (1864-1934), ARCHITETTO. KOMITAS (1869-1935), COMPOSITORE. ARAM KHATCHATOURIAN (1903-1978), COMPOSITORE. MARTIRO SARIAN (1880-1972), PITTORE. AVET TERTERIAN (1929-1994), COMPOSITORE. ARSHIL GORKY (1904-1948), PITTORE. MINAS AVETISSIAN (1928-1975), PITTORE. LEVON ORBELI (1882-1958), FISILOGO. HRIPSIMEH SIMONIAN (1916-1998), ARTISTA IN CERAMICA.

